

fondazione
"Opera Santi Medici
Cosma e Damiano -
Bitonto - ONLUS"

RELAZIONE
2000

marzo 2001

INTRODUZIONE...

Il vasto progetto socio-sanitario della Fondazione nei suoi diversi servizi si avvale dell'apporto sostanziale di circa 150 volontari, cuore della stessa, capaci di generare un valore aggiunto configurabile soprattutto in quei rapporti di rete, fiducia, reciprocità, mutuo soccorso, al fine di rendere risposte ai bisogni dei deboli e dei *senza voce*.

Una serie di altre iniziative vissute dalle figure istituzionali della Fondazione e da tutte le persone che ad essa fanno capo confermano *“il radicarsi nel mistero cristiano della stessa Fondazione, ma al contempo il suo mischiarsi più totalmente all'opera degli uomini di questo tempo, senza crociate e senza bracciali”*.

La scelta coraggiosa di accogliere i primi ospiti in “Raggio di Sole”, alla luce di una situazione burocratica ancora incerta, ha trovato ragione d'essere nella stipula di un protocollo d'intesa tra l'Azienda Sanitaria Locale BA/4 e la Casa Alloggio “Raggio di Sole”, appartenente alla Fondazione, grazie alla quale il servizio ha trovato un riconoscimento ufficiale.

Nell'ambito delle attività che hanno visto particolarmente impegnata la Fondazione si evidenziano:

- La stipula del protocollo d'intesa con la A.U.S.L. BA/4 per la casa alloggio “Raggio di Sole”;
- La regolare convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

Attività Centro Studi - Formazione

Il Centro Studi, nell'arco dell'anno solare 2000, ha seguito le fasi conclusive e più importanti del progetto HORIZON MULTIREGIONALE Occupazione e Valorizzazione Risorse Umane "Work Handicap Book Sud", rappresentate dall'orientamento lavorativo, borse di lavoro ed inserimento aziendale per i disabili ed infine pubblicizzazione dei risultati.

L'attività transnazionale, svolta con partners italiani e stranieri in diversi meetings in Italia, Portogallo e Grecia ha visto da un lato il confronto proficuo tra diverse realtà sociali sulle esperienze pregresse, dall'altro la stesura e redazione del manuale, in quattro lingue, sulle buone prassi per l'inserimento lavorativo dei disabili in Europa.

Due anni circa di lavoro hanno sicuramente prodotto risultati sul territorio, alcuni dei quali sono più tangibili. Infatti, oltre ai manuali ed al materiale prodotto, alle varie forme di pubblicizzazione dei risultati, fra cui la Conferenza del 22 e 23 settembre 2000 a Bari e Bitonto e alle diverse attività, che hanno visto il coinvolgimento di venti operatori della mediazione al lavoro, venti disabili, i docenti e gli esperti tutti, che hanno preso parte alla realizzazione del progetto, si può registrare che si è maturata una nuova cultura di approccio alla problematica *Handicap*. Il contributo offerto al contesto locale delle famiglie e delle aziende ha generato una visione più innovativa, aperta al territorio e tesa al riconoscimento del ruolo del disabile non più come fruitore di servizi, ma come parte attiva del tessuto socio-lavorativo. Inoltre questa esperienza ha generato un plusvalore: infatti il gruppo di disabili e mediatori al lavoro, al termine dell'esperienza lavorativa offerta dal progetto, ha continuato a credere nell'idea dell'autoimpresa, favorendo la nascita di un laboratorio artigianale-artistico, con produzione e vendita di oggetti.

- Si è provveduto ad elaborare un piano di studio per dotare la Fondazione stessa di requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo degli "Enti Ausiliari", organi giuridici con competenza esclusiva rispetto alla gestione di problematiche e progetti destinati alle tossicodipendenze.
- Importante è stato anche il lavoro di predisposizione e di stesura del Protocollo di Intesa con il Ser.T e la A.U.S.L. di appartenenza.

Sono stati organizzati due Corsi di Formazione:

- Corso di Volontariato di base, destinato ai giovani e a coloro che sono sensibili alle tematiche sociali.
- Corso per "Operatori di Strada", che mirava a formare nuove figure sociali in grado di intervenire, in una logica di riduzione del danno, a supporto di coloro che abitano la strada.

Rinnovo cariche sociali

Con lettere del 20/09/2000 l'Arcivescovo di Bari-Bitonto Mons. Cacucci, Presidente onorario della Fondazione, a norma degli artt. 9 e 13 dello Statuto della stessa Fondazione ha rinnovato le nomine dei componenti dei vari Organi di Gestione della Fondazione, già scadute nel 1999 e prorogate per un anno.

Ufficio di Coordinamento

Anche nel 2000 si sono organizzati incontri tra tutti i volontari operanti nei vari servizi per momenti di formazione, scambio e fraternità. Significativi sono risultati gli incontri tenuti dal Presidente su alcuni temi forti del Sociale e la giornata di condivisione vissuta a Napoli che ha visto protagonisti, oltre ai volontari, anche i residenti nella Casa Alloggio "Raggio di Sole".

L'Ufficio di Coordinamento ha già programmato per l'anno in corso altre occasioni di riflessione e spiritualità del Volontario con il Presidente.

La Fondazione e la Città

Numerose sono state le iniziative che la Fondazione ha attivato e di cui è stata protagonista, sia sul fronte delle relazioni ufficiali con le istituzioni, sia della sensibilizzazione della cittadinanza.

Grazie alla generosità di un produttore di arance siciliano la Fondazione si è fatta promotrice di una vendita di solidarietà di arance, che ha consentito di raccogliere fondi utili all'espletamento delle attività dei vari servizi.

Inoltre la Fondazione, quale membro del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e realtà di base di Bitonto, ha partecipato alla Fiera di San Leone organizzata dal Comune di Bitonto, nell'ambito della quale per due giorni i volontari della Fondazione hanno presentato alla cittadinanza le opere sociali esistenti, attraverso book fotografici e distribuzione di materiale informativo.

La Casa EDITRICE ECUMENICA di Bari ha insignito la Fondazione del prestigioso Premio intitolato ad Emmanuel Mounier con la motivazione: *“per il suo radicarsi nel mistero cristiano e il suo mischiarsi più totalmente all'opera degli uomini senza crociate e senza bracciali”*.

È stata organizzata la prima edizione del Trofeo “Raggio di Sole”, un torneo di calcio a 8 tra i rioni di Bitonto comprese le frazioni, che ha visto la partecipazione numerosa e sentita di numerosi gruppi di ragazzi.

Si è insediata in data 2 novembre la Consulta del Volontariato. Durante l'incontro la Fondazione è risultata eletta quale Presidente della stessa Consulta.

L'11 novembre 2000 è stato organizzato il GIUBILEO DIOCESANO DEL MONDO DELLA SANITÀ che ha visto gli operatori della Sanità locale vivere il momento celebrativo e interrogarsi insieme all'Arcivescovo e alle figure politico-istituzionali sul tema: *«La Chiesa interpella la sanità che cambia»*.

Convenzioni stipulate

- Nel corso dell'anno è stato firmato un protocollo d'intesa fra la Fondazione "Opera SS. Medici Cosma e Damiano – ONLUS – Bitonto", Villa Giovanni XXIII, l'Istituto Femminile Maria Cristina di Savoia di Bitonto. I suddetti hanno concordato sull'opportunità di porre le basi di una collaborazione che consenta la gestione di servizi in comune e/o l'utilizzazione di reciproche risorse al fine di realizzare economie di scala che consentano il miglioramento della qualità dei servizi resi alla propria utenza.
- *OBIETTORI DI COSCIENZA*: Su delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 29 marzo 2000 è stata stipulata una regolare convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), per l'assegnazione di dieci obiettori di Coscienza (di cui due hanno ottenuto la dispensa) da inserire nelle attività della Fondazione. Sulla base delle esigenze dei servizi gli obiettori sono stati assegnati:
- Ambulatorio (1) con mansioni di supporto nell'assistenza domiciliare;
 - Casa Alloggio (1) come supporto agli operatori;
 - Casa d' Accoglienza (4) con mansioni di animazione ludico-ricreativa e socio-culturale alle ospiti e ai minori accolti nella struttura;
 - Centro Sportivo Pastorale (1) con mansioni di presidio e risistemazione della struttura, nonché di animazione ludico-ricreativa durante l'oratorio estivo;
 - Mensa (1) con funzione di supporto alle volontarie soprattutto nella consegna dei pasti a domicilio.

Tutte le spese relative al vitto e all'alloggio degli obiettori sono rimborsate dall'UNSC che provvede anche alla paga giornaliera degli stessi.

LA FONDAZIONE IN CIFRE...

AMBULATORIO

Numero Volontari: 12

Attività:

N. 147 UTENTI IN AMBULATORIO	
PRESTAZIONI	n. 1145
Prelievi	7
Pressione Arteriosa	402
Intramuscolo	304
Sottocute	40
Endovena	61
Flebo	179
Medicazioni varie	37
Rilievi glicemici	44
Visite varie	23
Terapia Orale	13
Medicinali distribuiti	35

N. 67 UTENTI A DOMICILIO	
PRESTAZIONI	n. 567
Intramuscolo	64
Flebo	131
Endovena	7
Elettrocardiogramma	36
Accompagnati in Ospedale	10
Visite	61
Sostituzione catetere	16
Pressione Arteriosa	107
Medicazioni varie	1
Sottocute	14
Rilievi glicemici	13
Prelievi	85

Osservazioni:

- Dall'esame comparativo dell'attività dell'ambulatorio effettuata nel 1999 e confrontata con quella degli anni precedenti, si può rilevare un decremento delle prestazioni effettuate nell'ultimo anno.
- Notevole la carenza del numero dei volontari-infermieri che permetterebbero il soddisfacimento di numerose richieste di assistenza sanitaria disattese.
- L'attività dell'Assistenza domiciliare si è avvalsa della collaborazione saltuaria di due nuovi medici: la dott.ssa Minenna Giovanna, già vincitrice del Premio Medicina, e la dott.ssa Stellacci Celeste.
- A partire dal 01/05/1999, cinque pazienti sono stati monitorati quotidianamente per i rilievi pressori attraverso l'utilizzo di Bp-Tel; inoltre sono stati effettuati 36 elettrocardiogrammi mediante l'utilizzo del Cardiovox P12 e tre pazienti sono stati seguiti a casa mediante videotelefono Nexus 2000.
- Le prestazioni sono state eseguite a costo zero. Per quanto riguarda il materiale farmaceutico e sanitario la spesa è stata contenuta in **£. 3.218.000**, considerando il fatto che dell'ambulatorio usufruiscono anche gli ospiti della Casa di Accoglienza.
- I costi dell'attività del Centro di Teleassistenza "Gigi Ghirotti" ammontano a **£. 2.458.700** coperti dal Comitato Nazionale "Gigi Ghirotti" che ha sede in Roma.

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CONTRO LA DROGA

Numero Volontari: 8

Attività:

Utenza		
M	F	Famiglie
18	7	15
Totale 40		

L'attività è stata svolta attraverso colloqui individuali, Gruppi self-help famiglia, in collaborazione con le istituzioni.

Osservazioni:

- Le problematiche affrontate hanno riguardato questioni di tossicodipendenza, problemi psichici, alcoolismo, lavoro, carcere;
- Per quanto riguarda la formazione è stato richiesto al Presidente della Fondazione un corso di Counselling II livello sulla Relazione d'aiuto. .
- I costi delle attività svolte sono stati coperti dall'autotassazione dei volontari.

CASA ALLOGGIO "Raggio di sole"

- L'anno sociale 2000 è stato molto significativo per la Casa Alloggio "Raggio di Sole", soprattutto in relazione al fatto che si è passati da tre residenti in gennaio a nove in dicembre.
- Lo staff della casa è composto da 7 operatori tra cui un'infermiera, oltre alla Suora infermiera e al Coordinatore, coadiuvati da una psicologa, un infettivologo, un medico di base, una fisioterapista, una neurologa e una psichiatra, che supervisionano l'andamento clinico, terapeutico, sociale e psicologico di tutti i residenti.
- Le spese per l'ulteriore allestimento e la gestione dei nove ospiti ammontano per il 2000 a £ **223.165.661**.

Attività:

- Il coordinatore e gli operatori hanno preso parte, in diversi momenti (Pesaro, Roma, Torino, Lamezia Terme) rispettivamente al 1° corso di formazione per coordinatori e a quelli per operatori di primo e secondo livello per Case Alloggio, organizzato dal C.I.C.A. (Coordinamento Italiano Case Alloggio) e finanziato dal Ministero della Sanità.
- Il primo dicembre ha organizzato la Giornata Mondiale della lotta contro l'AIDS promuovendo diverse attività come la distribuzione di materiale informativo del Ministero della Sanità presso alcune piazze di Bitonto. La manifestazione si è conclusa con un incontro tra i residenti, gli operatori, la comunità parrocchiale e quanti hanno voluto conoscere e confrontarsi con questa realtà. Al termine di tale incontro è seguito un concerto classico tenutosi nella Basilica dei SS. Medici.
- Oltre al Natale, la Casa ha organizzato momenti di fraternità ed integrazione tra gli ospiti e la Comunità del Santuario (fra le altre, la festa di Carnevale), anche se non mancano difficoltà legate ai retaggi culturali di diffidenza per il rischio di contagio. Inoltre, dal 31/07 al 09/08 tutti i residenti, gli operatori e il coordinatore hanno partecipato ad un campo estivo che è stato importante per tutti sia come vacanza sia come momento di confronto con i disabili della Comunità Papa Giovanni XXIII con i quali abbiamo condiviso la struttura.

- A settembre è stata avviata l'attività di laboratorio artistico-artigianale, che costituisce la risposta al bisogno di impegno e di integrazione socio-lavorativa dei residenti. Il laboratorio viene gestito da un gruppo di operatori, fra cui educatori professionali e maestri d'arte.
- Durante l'anno 2000 vi è stato un accompagnamento al lavoro, un inserimento in una comunità terapeutica per tossicodipendenti per una persona che aveva fatto abuso di sostanze stupefacenti (e per questa ragione espulso dalla Casa Alloggio), un reinserimento sociale di un residente e attualmente si sta seguendo il reinserimento familiare di un nostro residente presso la sua famiglia di origine.
- Da qualche mese il Presidente della fondazione ha iniziato un percorso spirituale parallelo per gli operatori e per i residenti per dare spazio ad una dimensione, quella spirituale appunto, che sembra essere di rilevante importanza per entrambi i gruppi, in particolare per i residenti che la stanno scoprendo per la prima volta.
- Il 09/06/2000 si è proceduto alla stipula di un protocollo di intesa per una reciproca collaborazione per gli interventi nel settore delle tossicodipendenze e del trattamento dei pazienti affetti da A.I.D.S. e patologie correlate in attuazione della Legge 1235/90.

CASA D'ACCOGLIENZA

Numero Volontari: 6

Attività:

Accolte **34** persone di cui

- 10 minori (età compresa fra 0 e 16 anni);
- 9 stranieri (Albania; Polonia; Ucraina;);
- 25 di cittadinanza italiana.

Osservazioni:

- Varia è stata la tipologia delle problematiche che hanno accompagnato le ospiti: barbonismo, ricerca di lavoro, abbandono, prostituzione, necessità di reinserimento sociale, incompatibilità coniugale, tutela dalla criminalità organizzata, sfratto.
- Sono stati creati alcuni laboratori per il tempo libero delle ospiti (pasta di sale, cineforum, ecc.) finanziati dall'autotassazione dei volontari. Si è cercato di coinvolgere alcuni dei minori accolti nelle attività che si svolgono presso il Centro Sportivo Pastorale.
- Non si registrano novità rilevanti nella struttura se non la destinazione di una stanza ad uso di salotto dove gli ospiti ricevono parenti e amici.
- La manutenzione della Casa per le spese ordinarie e straordinarie e il sostegno economico delle ospiti ha comportato un esborso di **£. 10.339.386**, fatta esclusione del vitto nonché delle spese mediche.
- Nel corso del 2000 sono emerse tre difficoltà principali legate soprattutto alla gestione del servizio:
 1. la mancanza di personale fisso che assicuri la continuità del servizio;
 2. la presenza di minori senza la madre per divieto da parte del tribunale;

3. il pranzo consumato nei locali della mensa; a volte, infatti vi sono persone che non dovrebbero essere viste a causa di divieti o pericoli che le minacciano.

CENTRO D'ASCOLTO

Numero Volontari: 9

Attività:

Numero ascolti	779	
	227 F	148 M
Richieste principali		
Servizio Mensa (pacchi viveri)	1100	
Ascolto	44	
Segretariato Sociale	24	
Richiesta lavoro	115	
Offerta lavoro	20	
Pagamento bollette ENEL	45	
Contributi economici	43	
Occorrente per bambini	7	
Biglietti ferroviari	7	
Casa	4	
Medicinali e Tickets	19	
Accoglienza femminile	3	
Mensa	67	
Doposcuola	15	
Indumenti	16	
Bombole del gas	11	

Nel corso del 2000 il Centro d' Ascolto ha svolto due funzioni diverse e parallele: da una parte si è riproposto quale osservatorio di tutte le povertà presenti sul territorio; dall'altra ha coadiuvato alcuni servizi della Fondazione, in particolare la Mensa – nella distribuzione di pacchi viveri – e il doposcuola.

Osservazioni:

- Dall'elaborazione dei dati emerge che le ragioni di povertà più diffuse sono la mancanza di lavoro e il disagio psicologico e sociale della persona. Si tratta soprattutto di donne che esprimono il bisogno di lavorare part-time, disposte persino a svolgere prestazioni mal retribuite, pur di contribuire a soddisfare le esigenze economiche della famiglia collaborando con mariti occupati saltuariamente in quei lavori "a nero" che comportano sfruttamento e nessuna garanzia e che, tuttavia, sono diffusi nel nostro territorio come unica fonte di guadagno per molte famiglie.
- Alla mancanza di lavoro e quindi all'indigenza economica si ricollegano molte altre richieste: indumenti, denaro per il pagamento di bollette, medicine, bombole di gas, necessario per bambini, pasti caldi in mensa.
- Gli interventi effettuati sono stati coperti dall'autotassazione dei volontari e dalle offerte ricevute; la Fondazione è intervenuta per la somma di **£ 485.000**.

CENTRO SPORTIVO E PASTORALE

Numero Volontari: 12

Attività:

- Numero ragazzi iscritti 60 di età compresa tra 8 e 14 anni.
- Animazione ludico-sportiva nelle discipline del calcio, pallavolo, basket, e giochi vari;
- Organizzazione tornei di pallavolo, calcio, tennis tavolo promossi dal GIOB (Gruppo interoratoriale Bitontino);
- Oratorio estivo;
- Manifestazione cittadina "Giobiliamo": sport, cultura, giochi, preghiera e spettacolo.

Osservazioni:

- Al fine di migliorare la qualità del servizio ai minori si avverte l'esigenza di implementare il numero degli operatori volontari.
- I costi delle attività del Centro Sportivo Pastorale sono interamente finanziati dai contributi volontari di quanti, giovani e adulti, usufruiscono dei campi per attività di carattere sportivo amatoriale.

DOPOSCUOLA

Numero Volontari: 21 (gennaio/giugno); 16 (settembre/dicembre)

Bambini seguiti: 13 (gennaio/giugno); 9 (settembre/dicembre)

Osservazioni:

- Il servizio di doposcuola persegue lo scopo di aiutare e sostenere i minori che presentano difficoltà in ambito scolastico e che provengono da famiglie disagiate socialmente ed economicamente.
- Un operatore delegato dal gruppo è in continua collaborazione con i docenti e i presidi delle scuole al fine di cooperare e coordinare i percorsi personalizzati per il recupero dei ragazzi seguiti.

- A partire dal mese di ottobre il servizio è stato implementato con attività manuali ed espressive, come la lavorazione della ceramica e il disegno, nonché con momenti di animazione sportiva per l'equilibrio psico-motorio importante per la crescita dei ragazzi.
- Hanno collaborato all'espletamento del servizio un obiettore di coscienza e alcuni genitori che si sono offerti per rendere più ospitali gli ambienti per i ragazzi. Le spese sostenute per l'acquisto del materiale di gestione rientrano in quelle del Centro Sportivo Pastorale.

LABORATORIO DI CERAMICA

Numero Volontari: 2

Numero partecipanti: 21 normodotati, 10 disabili.

Attività:

- Il laboratorio di ceramica, progettato al fine di offrire ai diversi ragazzi che vivono "l'esperienza della strada" una possibilità di integrazione sociale, ha continuato ad essere per metà anno ancora un'occasione di confronto e di crescita intorno ad una attività manuale, quale la manipolazione della ceramica, anche per rendere più protagonisti i ragazzi partecipanti.
- L'attività è stata svolta in maniera costante e continuativa per due giorni settimanali fino a giugno 2000 presso i locali del Centro Sportivo e Pastorale Santi Medici, ben idonei all'attività in oggetto.
- Per la gestione finanziaria del laboratorio si rimanda al bilancio riguardante tutte le attività del Centro Sportivo e Pastorale. Il materiale necessario e le attività del laboratorio sono state sovvenzionate anche grazie alle offerte dei genitori più sensibili.

GUARDAROBA

- Si registra un progressivo aumento di indumenti da macero. Pertanto urge un'organizzazione più efficiente che permetta una gestione migliore del servizio.
- Il servizio è chiuso da Giugno 1999.

LAVANDERIA E STIRERIA

Numero Volontari: 2

Attività:

- Il servizio ha quasi del tutto esaurito la sua funzione di sostegno e aiuto nella pulizia e stiratura di indumenti per senza tetto, persone con gravi problemi economici, sole e impossibilitate (soltanto tre persone si sono rivolte ancora al servizio) per dedicare tutte le sue attenzioni alla biancheria e ai capi degli ospiti della Casa di Accoglienza.

MENSA

Numero Volontari: 19

Attività:

Numero Pranzi	13.661
N° colazioni (Casa d'Accoglienza)	3.330
N° cene (Casa d'Accoglienza)	3.376
Pacchi viveri	1.100

Osservazioni:

- I Costi relativi all'acquisto viveri necessari al funzionamento del servizio ammontano a **£ 35.792.449**;

N.B.

Da quest'anno in maniera sistematica la Catena Alimentare CARREFOUR più volte nella settimana contatta la nostra Fondazione per mettere gratuitamente a disposizione generi alimentari. Continua la collaborazione con il Banco Alimentare di Taranto che fornisce mensilmente e gratuitamente viveri di prima necessità (pasta, olio, latte, pelati..); inoltre rilevante è la generosità di numerose aziende, supermercati della zona e di amici che, soprattutto in prossimità delle festività natalizie, hanno offerto alimenti, detersivi, giocattoli, indumenti nuovi, e somme in denaro che permettono alla Fondazione un notevole abbattimento dei costi di gestione.

Formazione

Il Centro Studi ha organizzato tre corsi di formazione volti ai volontari già impegnati nelle attività della Fondazione o comunque di volontariato, e agli studenti di scuola Media Superiore e universitari nonché a quanti sono sensibili alle problematiche sociali.

- Corso sulla Relazione d’Aiuto – Counselling 2° livello per i volontari che già operano nei vari servizi e che hanno frequentato il corso propedeutico.
- Corso di formazione per comunicatori sociali competenti e consapevoli.
- Corso di formazione per operatori di Casa alloggio per malati di AIDS.

Premio Nazionale di Medicina

Il 28 febbraio 2001 è stato indetto pubblico concorso nazionale per l’assegnazione del X Premio di Medicina “Santi Medici Cosma e Damiano”, che sarà consegnato nel mese di ottobre nel corso di un Convegno scientifico sul tema “Cellule staminali emopoietiche: caratterizzazione e potenzialità evolutive”. Questa edizione, che coincide con la ricorrenza del 25° anno dalla sua istituzione, vede realizzata la collaborazione tra l’Ente promotore e l’Amministrazione pubblica tesa, oltre che a supportare più adeguatamente ed efficacemente questo appuntamento, anche a mettere a disposizione della città un veicolo promozionale per le proprie risorse turistiche, culturali e produttive.

Convenzioni

Il Centro Studi sta predisponendo la stesura del Protocollo di Intesa con il Ser.T e la A.U.S.L. di appartenenza per una collaborazione più efficace mirata al recupero e alla integrazione sociale dei tossicodipendenti.

Attuazione nuovi progetti

Si attueranno nel corso del 2001 alcuni progetti da tempo in cantiere:

- Il trasferimento del Servizio Mensa presso la struttura Socio-Sanitaria che già accorpa gli altri servizi al fine di realizzare compiutamente il “palazzo della Carità”. È stata già espletata regolare gara di pubblico incanto per l’assegnazione dei lavori che inizieranno nei primi giorni di aprile.
- Una famiglia di benefattori completerà a sue spese la parte rustica dell’edificio Socio Sanitario che sarà adibita ad Auditorium multimediale per le attività convegnistiche e di formazione della Fondazione. Un gruppo di tecnici è già al lavoro per la realizzazione del progetto che sarà eseguito entro l’anno 2001.
- Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su indicazione del coordinatore e degli animatori del Centro Sportivo, il rifacimento dei campi di gioco dello stesso Centro. In particolare verrà rifatto il campo di calcetto in erba sintetica e il campo di calcio con un nuovo strato di terra battuta. Gli uffici amministrativi stanno compiendo un’indagine per reperire alcuni preventivi di spesa da sottoporre all’approvazione definitiva del CdA.

- Sarà rivisto e ampliato il progetto della casa di Accoglienza volto al soddisfacimento di due bisogni principali: accoglienza ordinaria di “donne in difficoltà” anche con figli minori, e accoglienza straordinaria di immigrati in virtù del riconoscimento della nostra Casa come centro di prima accoglienza, ricevuto dalla Regione Puglia in occasione dell'emergenza Kosovo.
- Si renderà operativo il progetto “Volte d'Ebano” che prevede un programma di intervento nell'ambito della prostituzione di strada e della tratta a scopo di sfruttamento sessuale sul territorio del Comune di Bitonto e Comuni limitrofi. Tale progetto si pone come finalità la tutela e la promozione dei diritti e della dignità delle donne vittime dello sfruttamento della prostituzione, nonché la sensibilizzazione e l'attivazione del territorio nella realizzazione e nel sostegno dell'intervento.

Completamento del Progetto socio – sanitario:

HOSPICE

La Fondazione si propone di completare il Progetto socio-sanitario previsto dallo Statuto con la realizzazione di un Hospice Centro di cure palliative soprattutto per malati oncologici bisognosi di cure continuative, non altrimenti assistiti (Cfr. Art. 4 comma 2a dello Statuto).

Nel 2000 la Fondazione con il suo progetto Hospice si è inserita nel progetto URBAN II del Comune di Bitonto; il 2 ottobre 2000 il medesimo progetto di massima è stato presentato alla Regione Puglia per accedere ai finanziamenti pubblici per la costruzione di un Hospice in Puglia.